

ISTITUTO TECNICO
SETTORE ECONOMICO E TECNOLOGICO
LICEO SCIENTIFICO
LICEO LINGUISTICO
LICEO CLASSICO

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

ANNO SCOLASTICO 2022- 2023

Approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 30 giugno 2022



ISTITUTO TECNICO
SETTORE ECONOMICO E TECNOLOGICO
LICEO SCIENTIFICO
LICEO LINGUISTICO
LICEO CLASSICO

Introduzione

Parlare di "bisogni educativi speciali" significa basarsi su una concezione di tipo globale della persona, secondo il modello della classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute. (ICF-OMS, 2002)

A seguito della "Direttiva Ministeriale 27/12/2012" emanata con C.M. n° 8 del 6/3/2013 è stato elaborato per l'anno scolastico 2022/2023, con gli adattamenti previsti dal D. Lgs n° 66 del 2017 integrato e modificato dal D. Lgs. 96/2019, il Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.), che contiene il quadro generale degli interventi, anche a carattere formativo, approvato dal Collegio docenti entro il 30 giugno.

Il P.A.I. deve considerarsi come uno strumento utile per contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi volti a creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno".

Il *Piano Annuale dell'Inclusione* è un vero progetto educativo che mira a consolidare le buone prassi esistenti e a crearne di nuove, nel rispetto del diritto all'Autodeterminazione e all'Accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita (D. Lgs. 66 del 2017, D. Lgs. 96/2019, D.I. 29/12/2020).

Scopo del P.A.I. è anche quello di fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del PTOF di cui è parte integrante. Infatti ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 66/2017 "1. Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalita' per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonche' per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualita' dell'inclusione scolastica.

2. Il Piano per l'inclusione e' attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili."

Una scuola inclusiva deve necessariamente descrivere ciò che offre alla propria utenza in termini di effettiva fruibilità per tutti, compresi gli alunni con difficoltà e deve indicare le strategie d'intervento per superare eventuali ostacoli, per meglio rispondere alle esigenze educative speciali.

Inoltre la scuola deve definire con chiarezza le modalità di organizzazione dei momenti meno strutturati quali le attività integrative, i viaggi di istruzione, gli spazi di aggregazione ecc. e, per evitare rischi di esclusione, interviene con una idonea progettazione inclusiva.

Particolare attenzione è rivolta ai processi d'apprendimento per rispondere alle differenti forme con cui gli studenti acquisiscono le conoscenze e le modalità d'interazione con i pari e gli insegnanti.

La scuola interviene in tutti i casi rilevati e/o certificati di BES, disabilità e DSA, assicurando la redazione del PEI (piano educativo individualizzato, in caso di disabilità certificata) e del PDP (in caso di BES e DSA) nel rispetto di quanto previsto dalla legge 104/92 e dal D. Lgs 66/2017, modificato dal D.Lgs. 96/2017, per gli studenti disabili (si vedano anche le linee guida emanate con D.I. 182 del 29/12/2020), nonché dalla legge 170/2010 per i DSA e dalla direttiva 27/12/2012 per gli altri BES.



ISTITUTO TECNICO
SETTORE ECONOMICO E TECNOLOGICO
LICEO SCIENTIFICO

La Scuola e il suo contesto

La realtà ambientale e socio-culturale nella quale si inserisce l'attività educativa e formativa dell'Istituto di Istruzione Superiore "A. M. De' Liguori" è costituita da un territorio particolarmente vasto che comprende l'intero comune di Sant'Agata de'Goti, una cittadina della provincia di Benevento di antichissime origini. Centro storico e architettonico di rilevanza, Sant' Agata de' Goti offre varie risorse agricole e artigianali ed una posizione sempre più rilevante viene occupata dal settore terziario, stimolato da una discreta affluenza turistica.

In questo territorio, l'istituto "A.M. de' Liguori" intende essere un punto di riferimento, culturale e formativo, una risorsa in grado di coinvolgere e valorizzare tutte le forze e le potenzialità presenti.

L'Istituto di Istruzione Superiore "19 settembre 1974. Dal 1° settembre 2004, l'Istituto ha assunto la denominazione di Istituto di Istruzione Superiore "A.M. de' Liguori". Attualmente, è frequentato da 874 studenti di cui 20 iscritti al corso serale CAT, con un rapporto alunno/classe pari a 18,20. Gli studenti provengono da vari comuni delle valli Caudina e Telesina, rispetto ai quali Sant' Agata è situata in una zona baricentrica.

Il bacino di utenza dell'istituto comprende una popolazione di circa 54000 abitanti. Gli studenti arrivano da Forchia, Durazzano, Arpaia, Cervinara, Bucciano, Frasso Telesino, Melizzano, Dugenta, Limatola e da Valle di Maddaloni. In questo territorio assai vasto, la scuola costituisce una presenza insostituibile sia come agenzia di formazione che come luogo di aggregazione.

Il personale scolastico è costituito da 130 Docenti di cui un docente nominato per l'emergenza covid e 39 risorse appartenenti al Personale ATA delle quali 6 assegnate per l'emergenza Covid.

Nato, dunque, come Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri, il "De' Liguori" ha saputo bene interpretare le istanze formative di modernizzazione provenienti dal contesto locale e nazionale e si è andato, nel tempo, arricchendo di ulteriori nuovi e qualificati corsi di studi.

Attualmente l'offerta formativa è molto ricca e sono presenti i seguenti corsi di studi: Istituto Tecnico Economico: Amministrazione, Finanza e Marketing — Sistemi Informativi Aziendali — Turismo; Istituto Tecnico Tecnologico: Costruzioni Ambiente e Territorio (ex Geometri) - Informatica e Telecomunicazioni - Telecomunicazioni (unici sul bacino di utenza caudino); Liceo Scientifico Tradizionale, Cambridge e Opzione Scienze Applicate (ex Scientifico Tecnologico); Liceo Linguistico; Liceo Classico.

Nell'anno scolastico 2022/23 le classi saranno complessivamente 47 per un numero complessivo di 875 studenti iscritti, di cui 20 studenti frequentanti il corso serale CAT istituito lo scorso anno.

Tutti i corsi dell'Istituto sono di durata quinquennale, fatta eccezione per il liceo Linguistico che a partire dall'anno scolastico 2022/2023 avrà durata quadriennale e i titoli di studio che vengono rilasciati al termine di essi danno accesso a tutte le facoltà universitarie.

La scuola è moderna ed efficiente, dotata di laboratori scientifici, linguistici e informatici, di aule informatizzate e perfettamente funzionali ad una didattica evoluta, di strumenti all'avanguardia - droni - robotica e aule polifunzionali. Attualmente gli indirizzi sono dislocati in tre plessi e gli edifici sono tutti confortevoli, tuttavia è in fase di realizzazione l'ampliamento dell'edificio della sede centrale che diventerà polo unico, dotato di tutte le strutture ed attrezzature necessarie ad una scuola



LICEO SCIENTIFICO

LICEO LINGUISTICO

all'avanguardia che potrà ospitare tutti gli studenti frequentanti in un'unica sede.

Nelle pagine che seguono sono riportate le scelte programmatiche che orientano le azioni volte a dare attuazione e migliorare il livello d'inclusività del nostro istituto scolastico.

Il documento redatto non vuol avere carattere definitivo ma intende proporsi come punto di partenza e di riflessione per ulteriori, eventuali modifiche e approfondimenti.

Piano Annuale per l'Inclusione A.S. 2022/2023

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità - A.S. 2021/2022

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	22
> minorati vista	0
> minorati udito	1
> Psicofisici	22
2. disturbi evolutivi specifici	11
> DSA	9
> ADHD/DOP	1
> Borderline cognitivo	1
> Altro	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	4
> Socio-economico	0
> Linguistico-culturale	1
Disagio comportamentale/relazionale	1
> Altro	1
Totali	37
% su popolazione scolastica	4,1%
N° PEI redatti dai GLO	22
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	11
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	4

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in		professionali specifiche Prevalentemente utilizzate in Sì	
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo	si		
	gruppo			
	Attività laboratoriali integrate (classi	si		
	aperte, laboratori protetti, ecc.)			
AEC	Attività individualizzate e di piccolo	si		
Operatore Assistente Educativo Culturale	gruppo			
	Attività laboratoriali integrate (classi	no		
	aperte, laboratori protetti, ecc.)			
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo	si		
	gruppo			



LICEO SCIENTIFICO

LICEO LINGUISTICO

EO CLASSICO	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		7
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		1
Psicopedagogisti e affini interni		0
Docenti tutor/mentor		sì
Altro:		1

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso	Sì / No
	Partecipazione a GLI	si
Coordinatori di classe e simili	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	no
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a	si
	prevalente tematica inclusiva	31
	Altro:	no
	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
Altri docenti	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a	si
	prevalente tematica inclusiva	31
	Altro:	no

D. Coinvolgimento	Assistenza alunni disabili	si
_	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
personale ATA	Altro:	
	Informazione/formazione su genitorialità e	si
	psicopedagogia dell'età evolutiva	31
E. Coinvolgimento famiglie	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
L. Comvoignmento famigne	Coinvolgimento in attività di promozione della	si
	comunità educante	SI
	Altro:	
	Accordi di programma / protocolli di intesa	si
E. Dannorti con convizi	formalizzati sulla disabilità	31
F. Rapporti con servizi	Accordi di programma / protocolli di intesa	si
sociosanitari territoriali e	formalizzati su disagio e simili	SI
istituzioni deputate alla	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
sicurezza. Rapporti con	Procedure condivise di intervento su disagio e	
CTS / CTI simili		si
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	-



LICEO SCIENTIFICO

LICEO LINGUISTICO

CLASSICO	Rapporti con CTS / CTI				S	ì
	Altro:				ne	0
G. Rapporti con privato Progetti territoriali integrati			S	_		
sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di sir		cuola		S	
Sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuo				S	<u>ì</u>
	Strategie e metodologie educa	tivo-di	dattich	ie /	sì	
	gestione della classe					
	Didattica speciale e progetti ed		o-dida	ttici	s	ì
	a prevalente tematica inclusiva					
H. Formazione docenti	Didattica interculturale / italiar	•		-		
n. Formazione docenti	Psicologia e psicopatologia del	ell'età evolutiva			sì	
•	(compresi DSA, ADHD, ecc.)	:£: = = = :	-7			
	Progetti di formazione su spec (autismo, ADHD, Dis. Intelletti				-	
	Altro: Corso "Il Docente di sos)		
	organizzata dall'Ambito BN05	tegno			sì	
Sintesi dei punti di forza e di crit		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di f						
degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti	con prassi inclusive;				х	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno pr						2
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno pr						
in rapporto ai diversi servizi esistenti;	,			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare	e supporto e nel partecipare					
alle decisioni che riguardano l'organizzazione				X		
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità						
formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiun	itive utilizzabili per la					
realizzazione dei progetti di inclusione						2
Attenzione dedicata alle fasi di transizione ch	ne scandiscono l'ingresso nel					
sistema scolastico, la continuità tra i diversi d	ordini di scuola e il successivo			X		
inserimento lavorativo.						
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: r	molto 4 moltissimo				•	
				olastic		

A seguito dell'emergenza Covid-19 e in relazione al DPCM 4 marzo 2020 e successive disposizioni normative, la nostra Istituzione Scolastica ha attivato, ogni qual volta si è reso necessario, la sospensione delle attività in presenza e la contestuale modalità della didattica a distanza.

Anche nel corrente anno scolastico, allo scopo di tutelare il diritto all'istruzione, ridurre i disagi e le differenze sociali ed assicurare, quindi, la partecipazione indiscriminata di tutti gli studenti allo svolgimento dei percorsi in DDI, ormai divenuti parte integrante di una didattica al passo coi tempi,



LICEO SCIENTIFICO

LICEO LINGUISTICO

l'Istituto De' Liguori ha garantito a tutti gli alunni, che ne fossero privi, la completa disponibilità di dispositivi elettronici, assegnandoli in comodato d'uso gratuito.

Di conseguenza, a seguito di monitoraggio rivolto a rilevare le effettive esigenze di tutti gli alunni iscritti, sono stati assegnati complessivamente 10 dispositivi, di cui due ad alunni con BES che sono stati guidati e supportati costantemente dai rispettivi docenti e/o dalle rispettive famiglie per il corretto utilizzo.

Oltre ai summenzionati device si deve aggiungere che, a seguito di partecipazione a bando di concorso regionale per l'assegnazione di ausili e/o sussidi didattici, il nostro Istituto ha ricevuto l'assegnazione in comodato d'uso, dal C.T.S. di Benevento un P.C. da assegnare ad uno studente con disabilità come strumento compensativo, in considerazione delle sue difficoltà di apprendimento; tale dispositivo si aggiunge al tablet DPAD, ottenuto lo scorso anno, sul quale è installato apposito programma per la comunicazione aumentativa/alternativa utilizzato da una studentessa autistica.

Infine, l'Istituto di concerto con la famiglia e gli esperti esterni nominati quali membri del GLO, ha fatto richiesta di ingrandimento di alcuni testi in adozione, alla Biblioteca Italiana per i Ciechi ONLUS con sede in Monza; tanto al fine di agevolarne la consultazione da parte di una studentessa che presenta problemi legati al campo visivo, quale effetto collaterale della propria disabilità.



LICEO SCIENTIFICO

LICEO LINGUISTICO

LICEO CLASSICO

Parte II Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il 2022/2023

A. RILEVAZIONE DEI BES ISCRITTI PER L'A.S. 2022/2023:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	24
> minorati vista	0
> minorati udito	0
> Psicofisici	24
2. disturbi evolutivi specifici	10
> DSA	9
> ADHD/DOP	1
> Borderline cognitivo	0
> Altro	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	3
> Socio-economico	0
> Linguistico-culturale	1
Disagio comportamentale/relazionale	1
> Altro	1
Totali	37
% su popolazione scolastica	4,1%
N° PEI da redigere dai GLHO	24
N° di PDP da redigere dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	10
N° di PDP da redigere dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	3

B. ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il cambiamento inclusivo della scuola si realizza attraverso tre dimensioni fondamentali: politiche, pratiche e culture inclusive; investe gli aspetti organizzativi e gestionali dell'Istituzione scolastica e richiede una più stretta interazione tra tutte le componenti della comunità educante, come di seguito indicate.

DIRIGENTE

Il Dirigente scolastico è il garante delle opportunità formative e attiva ogni possibile iniziativa affinché il diritto allo studio di tutti e di ciascuno si realizzi mediante risposte adeguate ai bisogni educativi speciali di ogni singolo alunno.

A tal fine svolge le seguenti azioni:

- Individua le risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione;
- Gestisce le risorse umane e strumentali in rapporto alle reali esigenze del singolo;
- Provvede alla composizione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione GLI, che presiede;



LICEO SCIENTIFICO

LICEO LINGUISTICO

- -Promuove il processo di inclusione all'interno dell'Istituzione scolastica favorendo formazione e aggiornamento e implementando progetti mirati;
 - -Sovrintende all'elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) osservando che vengano definite metodologie, pratiche didattiche ed organizzative;
 - Garantisce i rapporti con enti territoriali ed associazioni;
 - Assegna i docenti curricolari e procede all'assegnazione dei docenti di sostegno agli aventi diritto cercando di assicurare la continuità;
 - -Effettua un periodico monitoraggio delle azioni, al fine di favorire l'individuazione e la diffusione delle "buone prassi", e di valutazione del grado di inclusività della scuola;
 - Promuove l'intensificazione dei rapporti tra docenti e famiglie;
 - Sovrintende alla formazione delle classi.

COLLEGIO DEI DOCENTI

- Approva il PAI redatto dal GLI (D. Lgs. n.66/17);
- Approva i progetti con valenza inclusiva.

GLI: GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

Il GLI d' Istituto è un gruppo di sistema che presiede alla programmazione generale dell'inclusione scolastica finalizzata alla piena realizzazione del diritto allo studio di tutti gli alunni dell'istituto, in particolare con Bisogni Educativi Speciali. Esso è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è costituto dal Referente per l'Inclusione, dal rappresentante dei docenti di sostegno, dal rappresentante dei docenti curricolari, dai membri dell'Unità Multidisciplinare dell'ASL, personale ATA.

Il GLI svolge le seguenti funzioni:

- Rileva gli alunni con BES;
- Rileva, monitora e valuta il livello d'inclusività della scuola;
- Formula proposte di formazione e aggiornamento docenti;
- Formula progetti specifici per l'inclusione;
- Raccoglie e documenta gli interventi educativo-didattici;
- Presta consulenza e supporto ai docenti sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
- -Collabora con le Istituzioni presenti sul territorio;
- Elabora una proposta di "Piano Annuale per l'Inclusività" da redigere al termine di ogni anno scolastico entro il mese di giugno e provvede al suo adeguamento.

REFERENTE INCLUSIONE

Svolge le seguenti azioni:

- Accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area di sostegno;
- Raccordo con le diverse realtà (Enti territoriali, scuole, ASL e famiglie...);
- Coordinamento delle attività per la stesura del Piano di Inclusione Scolastica e relativa redazione;
- Coordinamento dei Gruppi di lavoro (GLI, GLO);
- Coordinamento incontri docenti/operatori specialisti/assistente sociale;
- Individuazione di adequate strategie educative e didattiche;
- Ricerca e diffusione di materiali per la didattica inclusiva;
- Operazioni di monitoraggio degli alunni con BES;
- Pianificazione e partecipazione incontri famiglia-docenti;
- Coordinamento per la compilazione del Piano Educativo Individualizzato e del Piano Didattico Personalizzato e collaborazione con Equipe ASL per la redazione del Profilo di Funzionamento;

REFERENTE P.C.T.O. (Percorso Competenze Trasversali e Orientamento)



LICEO SCIENTIFICO

LICEO LINGUISTICO

- Collabora con il gruppo di lavoro per l'Alternanza Scuola Lavoro (ASL);
- Formula proposte per favorire l'inclusione nei percorsi ASL;
- Cura i rapporti con gli Enti pubblici e privati;

CONSIGLI DI CLASSE

- Individuano e segnalano gli alunni con BES;
- Elaborano una programmazione attenta alle esigenze dei singoli;
- Deliberano, in quanto componenti del GLO, l'adozione del PEI differenziato o personalizzato per gli alunni certificati ai sensi della L.104/92;
- Partecipano alla redazione, approvano e curano l'esecuzione del PEI;
- Deliberano l'adozione di un Piano Didattico personalizzato per gli alunni con DSA;
- Deliberano l'adozione del PDP per gli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico o culturale;
- Collaborano con il coordinatore di classe nella stesura del PDP e ne curano l'applicazione;
- Effettuano le verifiche periodiche sulla base dei piani personalizzati o individualizzati;
- Definiscono con il docente di sostegno le modalità di accoglienza in classe degli alunni diversamente abili per favorirne l'integrazione;
- Curano il processo di inclusione degli alunni nel contesto classe;
- Pianificano e organizzano con la collaborazione del docente di sostegno uscite didattiche e viaggi di istruzione degli alunni diversamente abili, in considerazione di loro specifiche esigenze.

DOCENTI COORDINATORI

- Acquisiscono informazioni sugli alunni in ingresso;
- Curano i rapporti con il referente per l'inclusione circa la segnalazione, il monitoraggio degli alunni con BES e concordano eventuali incontri con le famiglie;
- Coordinano le attività dei consigli di classe volte ad attuare pratiche inclusive;
- Partecipano ai GLHO all'approvazione del Profilo Dinamico Funzionale (in attesa dei Profili di Funzionamento) elaborati dall'U.V.M. dell'ASL, da docenti curriculari e da docenti specializzati con la collaborazione dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale dell'alunno.

I GLO

- Elaborano ed approvano il PEI definitivo iniziale, quello intermedio e quello finale oltre all'eventuale PEI provvisorio;
- Formulano proposte per l'autonomia e per l'inclusione;
- Discutono su problematiche specifiche inerenti gli alunni diversamente abili.

DOCENTI CURRICOLARI

- Elaborano programmazioni curriculari attente alle diverse esigenze e rendono stimolante l'ambiente di apprendimento;
- Applicano criteri di valutazione inclusivi;
- Co-progettano azioni didattiche con i docenti di sostegno partecipando attivamente all'elaborazione del PEI, quali componenti del GLO, nominati con apposito decreto dirigenziale.

DOCENTI DI SOSTEGNO

- Partecipano all'elaborazione e valutazione del PEI e ne curano l'attuazione;
- Partecipano alla redazione del PDF;
- Svolgono azione di sostegno alla classe nell'ottica dell'inclusione;
- Svolgono azione di sostegno alla didattica inclusiva dei docenti curriculari;
- Curano i rapporti con la famiglia, l'ASL, gli operatori socio-assistenziali e i centri di riabilitazione.



LICEO SCIENTIFICO

LICEO LINGUISTICO

RESPONSABILE SPORTELLO D'ASCOLTO AID C/O DE' LIGUORI

- Svolge attività di consulenza e di supporto ai docenti e alle famiglie su problematiche connesse ai disturbi specifici di apprendimento;
- Effettua screening aventi valore didattico su alunni con difficoltà di letto-scrittura e di calcolo, previa autorizzazione della famiglia;
- Organizza eventi di formazione in collaborazione con l'AID;
- Fornisce materiale didattico di supporto ai docenti curricolari.

PERSONALE NON DOCENTE

Assistenza di Base - (Collaboratori scolastici designati)

- Svolge compiti di assistenza per la cura e l'igiene della persona

Personale Ata

- Si occupa delle attività burocratiche relative all'iscrizione di tutti gli alunni, compresi quelli con BES, della tenuta degli archivi e della prestazione di servizi amministrativi.

Assistenti educativi e/o specialistici alla comunicazione e/o all'autonomia

- Attività di collaborazione con il docente di sostegno nell'organizzazione e gestione degli interventi educativi volti al potenziamento della comunicazione e/o al supporto dell'autonomia.

Altre figure di supporto

- Funzioni Strumentali delle tre aree;
- Responsabili dei plessi;
- Coordinatori dei Dipartimenti disciplinari;
- Animatore digitale;
- DSGA;
- Assistenti dei Laboratori.

C. OBIETTIVI PROPOSTI

Objettivo 1: FORMAZIONE

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La formazione dei docenti rappresenta una questione centrale per l'inclusività e lo sviluppo di tecniche didattiche e pedagogiche che favoriscano il successo formativo di tutti e di ciascuno.

In seguito all'emergenza sanitaria rappresentata dal persistere della pandemia Covid-19, nel corso dell'A.S. 2021/2022 i docenti hanno consolidato le conoscenze acquisite nella formazione digitale avvenuta nel primo anno di emergenza, che si sono rilevate utili ed efficaci, non solo in situazioni di emergenza, ma anche per un insegnamento che sia al passo coi tempi che preveda un costante ricorso alla D.D.I..

Inoltre, con il D.I. 182 del 29/12/2020 sono state emanate le linee guida per l'attuazione del D.Lgs. 66/2017 (decreto inclusione) attinenti alle modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno ed al nuovo modello di PEI, predisposto su base ICF nell'ambito della prospettiva bio-psico-sociale ed ecologica. Considerata la portata di tale intervento, in corso d'anno sono stati espletati corsi di formazione sul sostegno che contemplavano le novità introdotte ed, in particolare, la stesura del nuovo modello PEI.

In relazione a ciò, gli obiettivi che si ritiene di perseguire in futuro sono:

- Formare i docenti sull'innovazione didattica, soprattutto alla luce della recente evoluzione normativa, sull'efficace utilizzo di piattaforme virtuali e, di conseguenza, sullo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, nella consapevolezza degli aspetti positivi ma, al tempo stesso, anche dei rischi che ne derivano;
- Formare i docenti sull'apprendimento della lingua inglese per favorire la comunicazione e l'integrazione



LICEO SCIENTIFICO

LICEO LINGUISTICO

degli alunni stranieri e per promuovere didattiche innovative e strategie di apprendimento fondate sullo scambio culturale che rinforzi lo status di cittadini europei.

- Formare i docenti in materia di disagio psicologico e relazionale in ambito scolastico.
- Formare i docenti in materia di D.S.A. attraverso la piattaforma "Dislessia Amica".

Successivi corsi potranno prevedersi su tematiche specifiche emergenti nel corso dell'anno, tenendo anche conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti e in itinere.

Obiettivo 2: VALUTAZIONE

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

L'alunno è protagonista dell'apprendimento a prescindere dalle sue capacità e dai suoi limiti ed è compito della scuola favorire la costruzione del sapere rispettando tempi, stili cognitivi e di apprendimento di ciascuno. La valutazione inclusiva non esamina la performance momentanea ma tutto il processo: deve essere uno strumento di rinforzo per l'alunno, offrendogli l'occasione di mettere alla prova il proprio livello di apprendimento e, allo stesso tempo, deve motivarlo ed incoraggiare il successivo sforzo ad apprendere. La valutazione deve, caratterizzarsi come "valutazione per l'apprendimento".

Ciò premesso, la scuola prevede di:

- Valutare i miglioramenti rispetto alla situazione di partenza, sempre in vista dell'obiettivo da realizzare;
- Fornire criteri trasparenti ed espliciti per favorire l'acquisizione della capacità di autovalutazione;
- Prospettare il lavoro futuro;
- Esprimere una valutazione orientante per la prosecuzione degli studi o l'inserimento nel mondo del lavoro;
- Considerare gli esiti per confermare o rimodulare obiettivi e metodologie;
- Stabilire gli obiettivi minimi intesi come conoscenze essenziali applicate in semplici contesti;
- Effettuare colloqui periodici con la famiglia e gli operatori dell'ASL, oltre che con le Istituzioni e gli Enti Locali coinvolti nel percorso didattico-educativo finalizzato al perseguimento degli obiettivi previsti nel progetto di vita dello studente.

In riferimento agli alunni diversamente abili, la valutazione avviene così come concordato nel PEI.

Le verifiche, orali e scritte, concordate con i docenti curriculari, possono essere personalizzate, equipollenti o differenziate.

In riferimento agli alunni DSA/BES, le verifiche sono opportunamente diversificate in relazione al tipo di svantaggio, nel rispetto di quanto programmato nei PDP. Sono previsti tempi differenziati durante l'esecuzione delle prove, per consentire momenti di riflessione, pause e gestione dell'ansia. Gli obiettivi delle verifiche sono chiari e comunicati all'allievo prima della verifica stessa. Le valutazioni privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Sono previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera). È consentito l'uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali). Non sono tema di verifica la grafia o l'ordine, ma sono valutati esclusivamente i concetti, i pensieri, il grado di maturità, di conoscenza, di consapevolezza.

È bene precisare che per gli alunni con BES (in particolare di quelli riconosciuti ai sensi della L. 104/92) l'istituto ha strutturato apposita rubrica di valutazione che può essere utilizzata dai docenti di sostegno; tale rubrica tiene conto delle competenze previste in relazione agli obiettivi declinati nel PEI di ciascun alunno, nonché delle abilità acquisite e ulteriormente sviluppate sia con la didattica tradizionale che, eventualmente, con la DDI.



LICEO SCIENTIFICO

LICEO LINGUISTICO

Objettivo 3: ORGANIZZAZIONE

3.1 Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'istituto cerca di migliorare il proprio livello di inclusione coordinando gli interventi posti in essere da tutti gli operatori della comunità scolastica, attraverso strategie e tecniche che accrescano la capacità della scuola di rispondere ai bisogni dei singoli. Il "De' Liguori", sulla scorta delle positive esperienze formative svolte durante il corrente anno scolastico, (Valutazione per Competenze, Alternanza Scuola-Lavoro, Didattica Innovativa etc.) potenzierà le iniziative già attive e proporrà ulteriori azioni finalizzate sia alla promozione dell'uso positivo e sicuro di internet sia alla prevenzione ed intervento in situazioni di Bullismo e Cyberbullismo, dando spazio ad una maggiore condivisione delle risorse con il territorio attraverso le seguenti azioni:

- Sportello ascolto DSA;
- Protocollo accoglienza DSA;
- ePolicy per un responsabile approccio ad internet, ma anche per prevenire, riconoscere, rispondere e gestire eventuali situazioni di rischio provenienti dal web o dall'uso dei social;
- Laboratori artistici, teatrali e psico-motori;
- Coordinamento delle attività di P.C.T.O.;
- Collaborazione costruttiva di docenti curricolari e docenti specializzati nell'attività di sostegno;
- Attività dei docenti di potenziamento;
- Attività di potenziamento e recupero delle competenze di base;
- Sinergia tra gli operatori per l'assistenza specialistica e per l'assistenza di base e docenti;
- Percorsi di educazione all'autonomia per gli alunni diversamente abili.

3.2 Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Attività di accoglienza e continuità con le scuole secondarie di primo grado del territorio, in orario scolastico ed extrascolastico, organizzando open days ed incontri di orientamento in entrata, previa redazione di apposito protocollo d'intesa;
- Scambi con le stesse di risorse umane e professionali, di strumenti e materiali;
- Orientamento in entrata e in uscita con gli altri ordini di scuola;

- Alleanze extrascolastiche con

- ASL Benevento per adesione al programma "Verso le scuole promotrici di salute", finalizzato alla prevenzione dell'uso di tabacco, alcool e sostanze d'abuso, nell'ambito del percorso di educazione alla legalità;
- Diocesi di Cerreto Sannita-Telese-Sant' Agata de' Goti ed ambito territoriale BN3;
- Questura di Benevento;
- Centri territoriali di riabilitazione;
- Associazioni coinvolte nel sociale (Società Operaia di Mutuo Soccorso progetto "Infiorata);
- Psicologa incaricata della gestione di uno sportello per il sostegno psicologico degli studenti, particolarmente provati dalla situazione emergenziale legata alla pandemia;
- Imprese individuali, Società ed Enti pubblici con i quali sono state stipulate convenzioni finalizzate alla realizzazione di progetti di Alternanza Scuola-Lavoro rivolti ai ragazzi diversamente abili con PEI differenziato, frequentanti le classi dal terzo al quinto anno.



LICEO SCIENTIFICO

LICEO LINGUISTICO

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il rapporto con le famiglie assume, all'interno del processo inclusivo, grande importanza per la condivisione del progetto educativo e didattico degli alunni con BES.

Insieme si stabilisce un patto di corresponsabilità che contempla anche le dinamiche relazionali. La chiarezza e l'esplicitazione degli obiettivi, uniti all'attenzione e all'ascolto di specifiche istanze, contribuiscono in buona misura ad attenuare la diffidenza e a creare quel rapporto di fiducia e mutuo scambio indispensabili per il successo formativo dell'alunno. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi per:

- la condivisione delle scelte effettuate:
- l'individuazione di bisogni e aspettative;
- la condivisione di piani individualizzati e personalizzati;
- attività propulsive.

E' necessario che le famiglie siano coinvolte nei passaggi del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

Inoltre le famiglie sono direttamente coinvolte nell'elaborazione dei principali documenti volti alla personalizzazione della didattica degli alunni con disabilità e/o con BES; alla luce della vigente normativa gli esercenti la responsabilità genitoriale i costituiscono membri di diritto di organi quali il GLO nominato per la redazione ed approvazione del PEI, collaborano con l'Unità Multidisciplinare per la redazione del PDF e faranno parte dell'U.V.M. nella redazione del P.d.F..

Obiettivo 4: CURRICOLO

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'attività di programmazione muove dalla centralità dello studente e dalla individuazione dei suoi bisogni formativi.

Il docente inclusivo, nel costruire un percorso, deve:

- Riconoscere le differenze degli alunni (in termini di stili cognitivi, di apprendimento, di condizioni socioambientali e culturali...) e agire con esse;
- Sostenere l'educazione inclusiva promuovendo l'apprendimento di tutti gli alunni;
- Usare approcci didattici efficaci in classi eterogenee;
- Lavorare in team, con la famiglia e con le altre figure professionali;
- Usare autoanalisi e riflessività personale;
- Differenziare i metodi, i contenuti e i prodotti finali dell'apprendimento;
- Porre al centro dell'attenzione l'allievo nella concretezza della sua storia;
- Costruire e organizzare l'intervento educativo non come uno schema rigido, ma come ipotesi di lavoro da verificare e rivedere in rapporto alla dinamica dei fatti e all'interazione dei soggetti coinvolti;
- Favorire l'inclusione anche meditante la partecipazione ai viaggi di istruzione o ad altre attività integrative (attività sportive, teatro...) tenendo conto di soddisfare le specifiche esigenze di ogni alunno.

Per gli alunni diversamente abili, progettare tenendo conto non solo della diagnosi, che incasella il soggetto in una data categoria, ma dell'interazione di fattori biologici, psichici ed ambientali nella prospettiva dell'ICF.

Strumenti privilegiati per gli alunni con BES, per rispondere alle loro specifiche esigenze, sono i percorsi individualizzati e personalizzati rivolti a:

1. Alunni disabili: alunni con certificazione ai sensi della legge 104/92;



LICEO SCIENTIFICO

LICEO LINGUISTICO

LICEO CLASSICO

- 2. Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA): certificati ai sensi della L. 170/2010;
- 3. Alunni BES con certificazioni: DAA, ADHD, DOP, FCL etc., alunni con altri bisogni educativi speciali accompagnati da diagnosi che però non hanno dato diritto alla certificazione di disabilità o di DSA;
- 4. Altri BES individuati dalla scuola su considerazioni psico-pedagogiche e didattiche in assenza di diagnosi o certificazioni mediche: alunni con svantaggio socio-economico linguistico e culturale (alunni stranieri).

1. Alunni disabili:

Per gli alunni certificati ai sensi della L. 104/92, come integrata dal D.Lgs 66/2017 e dal D. Lgs. 96/2109 e dal D.I. 182/2020, il PEI viene redatto, dopo attenta analisi della documentazione clinica e relativa al curricolo, presente nel fascicolo personale, ma soprattutto a seguito di osservazione sistematica, per la quale ci si può avvalere di apposita griglia, reperibile sul sito istituzionale nella sezione materiale didattico, strutturata sulla base dei criteri ICF cui si ispira il nuovo format ministeriale del PEI .

Il PEI può essere **ordinario**, per gli alunni che presentano solo disabilità fisiche, **personalizzato** per alunni con disabilità cognitive di grado lieve ed infine **individualizzato**, con programmazione differenziata che prevede obiettivi non riconducibili ai programmi ministeriali: nel primo e nel secondo caso l'alunno, al termine del percorso scolastico, sostiene le prove ministeriali insieme alla classe, usufruendo, eventualmente di agevolazioni legate solo alla sua condizione fisica, ovvero equipollenti, se presenta disabilità cognitive, potendo beneficiare di semplificazioni e/o facilitazioni, ed in entrambi i casi consegue il diploma; nella terza ipotesi, invece, svolge prove differenziate e consegue un attestato di crediti formativi. Il PEI viene redatto e approvato dal GLO entro la fine del mese di ottobre di ciascun anno scolastico ed è soggetto a verifica intermedia, per una sua eventuale correzione e/o modifica in corso d'anno per soddisfare eventuali esigenze sopravvenute, ed infine deve essere sottoposto a verifica finale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

- L'insegnante per le attività di sostegno. E' un insegnante specializzato assegnato alla classe dell'alunno con disabilità;
- Tutti i docenti curriculari, i quali contribuiscono alla programmazione e al conseguimento degli obiettivi prefissati, didattici e/o educativi, e sono chiamati a valutare i risultati del loro insegnamento.
- Il Dirigente Scolastico, responsabile dell'organizzazione dell'integrazione degli alunni con disabilità e della vigilanza sull'attuazione di quanto deciso nel P.E.I..
- La famiglia che interagisce con il docente di sostegno fornendogli ogni notizia utile per una personalizzazione che sia veramente adeguata ed efficace.
- Lo studente, in attuazione del principio di autodeterminazione.
- I componenti dell'U.V.M. dell'ASL;
- Eventualmente gli operatori socio-sanitari che seguono l'alunno in orario extrascolastico.
- L'assistente sociale del Comune di residenza, qualora sia predisposto un progetto individuale.

2. Alunni con D.S.A. (Disturbi Specifici di Apprendimento).

Per gli alunni con certificazione di Disturbi Specifici di Apprendimento, ai sensi della L.170/2010 viene predisposto un PDP (Piano Didattico Personalizzato) volto a personalizzare, in funzione dell'alunno, le metodologie, i tempi e gli strumenti da utilizzare per agevolare gli apprendimenti. Va redatto ogni anno entro novembre.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PDP:

- Tutti i docenti della classe
- Il Dirigente Scolastico
- La famiglia



LICEO SCIENTIFICO

LICEO LINGUISTICO

LICEO CLASSIC

I tutor esperti e sanitari coinvolti nella formazione didattica dell'alunno, se presenti (Linee guida per il diritto allo studio degli alunni con DSA).

3. Alunni con BES certificati (ADHD, F.C.L., D.O.P., ecc...).

Per gli alunni BES con diagnosi di ADHD, Funzionamento Cognitivo Limite, Disturbi del Linguaggio, Disturbi della coordinazione motoria, ecc, ai sensi della Nota Ministeriale MIUR del 22/11/2013, n°2363, la scuola ha facoltà di decidere in maniera autonoma, se formalizzare o meno il P.D.P., verbalizzandone le motivazioni nel caso non si ritenesse necessario.

Il Piano viene preferibilmente redatto entro il primo trimestre e sottoscritto da Dirigente, docenti e famiglia.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PDP:

- Tutti i docenti della classe
- Il Dirigente Scolastico La famiglia

4. Alunni con altri BES svantaggio socio-economico, linguistico e culturale (deprivazioni culturali e sociali, alunni stranieri, ecc...).

- ✓ Per gli alunni provenienti da un ambiente con svantaggio socio-economico con deprivazioni culturali, (individuati dalla scuola sulla base di elementi oggettivi: segnalazione degli operatori dei servizi sociali, ovvero su ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche), che mostrino difficoltà di apprendimento, il Consiglio di Classe può adottare percorsi personalizzati ed individualizzati concentrati sulle strategie educative e didattiche C.M. 8/2013
- Per gli alunni stranieri la C.M. 8/2013 chiarisce che essi necessitano anzitutto di interventi didattici relativi all'apprendimento della lingua e solo in via eccezionale della formalizzazione attraverso un PDP che, previa rilevazione delle abilità di lettura e scrittura, preveda metodologie e strategie, misure e strumenti di facilitazione, verifiche e valutazioni. La scuola progetta azioni finalizzate fondamentalmente a promuovere: l'educazione interculturale, l'accoglienza e il sostegno all'integrazione, lo sviluppo delle competenze di base e trasversali e lo sviluppo delle competenze linguistiche, in modo da favorire l'inclusione nel contesto scolastico, limitando i casi di dispersione scolastica. La scuola è impegnata a promuovere lo sviluppo di una rete di collaborazione tra tutti gli operatori che si occupano dell'integrazione scolastica e sociale (scuola, famiglia, Asl, servizi sociali, agenzie educative extrascolastiche, ecc.) al fine di operare sinergicamente. In linea con tale finalità operativa l'Istituto considerata la presenza, tra gli alunni frequentanti nel corrente anno scolastico, di nuovi alunni stranieri con svantaggio linguistico, ha ritenuto opportuno predisporre un **nuovo format di PDP** per adattarlo anche alle ipotesi relative a tale tipo di svantaggio che in precedenza non si era mai presentato.

L'inserimento nel gruppo classe sarà stabilito sulla base dei seguenti criteri:

- Accertamento delle competenze, delle abilità e dei livelli di preparazione dell'alunno;
- Iscrizione alla classe corrispondente all'età anagrafica o alla classe immediatamente inferiore o superiore;
- Distribuzione delle iscrizioni in modo tale da favorire l'equilibrio numerico e l'eterogeneità delle cittadinanze nella composizione delle classi:
- Analisi e valutazione della situazione comportamentale e delle dinamiche relazionali dei diversi gruppiclasse;
- Osservazione delle dinamiche relazionali all'interno del gruppo classe, individuando aspetti comportamentali su cui improntare il progetto di personalizzazione;
- Realizzare percorsi di prima alfabetizzazione per l'apprendimento della lingua italiana;
- Organizzare interventi di supporto linguistico, con studenti "facilitatori" o con il supporto di altre risorse a disposizione della scuola;



LICEO SCIENTIFICO

LICEO LINGUISTICO

- Attuare laboratori disciplinari dove alunni stranieri, presenti nella nostra scuola e da tempo nel nostro paese, diventano mediatori culturali e supporto per alunni stranieri:
- Favorire il più possibile attività scolastiche ed extrascolastiche volte a promuovere la socializzazione e l'acquisizione della lingua italiana.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PDP

- Tutti i docenti della classe
- Il Dirigente Scolastico
- La famiglia

Obiettivo 5: RISORSE

5.1 Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà organizzato partendo dalle risorse presenti nell'Istituto, ciascuna delle quali sarà utilizzata in modo ottimale nella realizzazione del processo inclusivo.

Si cercherà di:

- Favorire una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante per promuovere al suo interno pratiche inclusive, riproponendo incontri con le famiglie per approfondire la tematica dei D.S.A. ed, eventualmente, relative ad altri B.E.S.;
- Implementare funzioni e competenze di tutti i soggetti coinvolti nel processo inclusivo valorizzando le buone pratiche e le competenze professionali già presenti nell'istituto;
- Favorire la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica, attraverso corsi di formazione relativa alla didattica innovativa, già attivati negli anni scorsi;
- Utilizzare le nuove tecnologie, in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire la partecipazione e il successo formativo degli alunni;
- Realizzare un documento programmatico, "e-policy", finalizzato alla promozione di un uso positivo di internet e delle tecnologie digitali e per prevenire, riconoscere, rispondere e gestire eventuali situazioni problematiche, come ad esempio casi di Bullismo e/o di Cyberbullismo che saranno gestiti alla luce di quanto regolamentato nel Protocollo per le Emergenze derivanti da Fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo;
 - Creare momenti di partecipazione ad esperienze significative su modello dei gruppi di lavoro cooperativo.
- Avviare progetti a prevalente tematica inclusiva come il progetto "Infiorata" già attuato nell'anno scolastico 2017/2018 e reiterato, da ultimo, anche nel corso dell'A.S. 2021/2022, "Teatro in classe", attività sportive che favoriscano il *fair play* etc.

5.2 Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'educazione inclusiva richiede una didattica di qualità aperta alle diversificate esigenze formative, speciali e non, di tutti gli allievi. Partendo dall'assunto che le differenze sono un arricchimento e, riconosciute prioritariamente le diverse abilità degli alunni, si elaborano strategie e metodi funzionali all' apprendimento. Strumenti fondamentali risultano i laboratori, ove reinventare modalità di apprendimento, e gli strumenti tecnologici.

L'Istituto necessita delle seguenti risorse, umane e materiali:

- docenti (potenziamento) da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- -organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;



LICEO SCIENTIFICO

LICEO LINGUISTICO

- assistenti all'autonomia e alla comunicazione (assistenti specialistici) fin dal primo periodo dell'anno scolastico e con un congruo numero di ore;

Inoltre, devono essere implementati:

- nuovi accordi di collaborazione con i servizi socio-sanitari e centri di riabilitazione e rieducazione funzionale (ad es.: CMR);
- accordi con associazioni no-profit presenti nel territorio (Società Operaia di Mutuo Soccorso);
- rapporti con Enti territoriali di supporto per consulenze e relazioni d'intesa in materia di inclusione;
- l'acquisizione ed utilizzo di risorse economiche erogate da Enti pubblici (MIUR, Regione, Ambito B3, Comune).

Proprio avvalendosi delle risorse economiche erogate dalla Regione, avendo partecipato a concorsi per l'attribuzione di dispositivi e/o ausili didattici (vedi progetto "Al di là del muro" e "Il mio personal trainer"), a partire dall'A.S. 2021/2022, l'Istituto ha messo a disposizione degli studenti con gravi difficoltà di comunicazione verbale il dispositivo DPAD (comunicatore tablet) per la comunicazione aumentativa-alternativa (CAA) oltre ad un P.C. per l'espletamento di una didattica alternativa e stimolante agevolata dalle T.I.C..

Obiettivo 6: CONTINUITA'

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

L'attenzione al passaggio dalla scuola secondaria di I° ciclo d'istruzione a quella superiore, parte dall'analisi delle difficoltà che incontrano gli alunni nella fase di transizione e nel percorso iniziale degli studi. Le attività di accoglienza si manifestano già nella fase di pre-iscrizione attraverso incontri/colloqui con i genitori dei ragazzi delle scuole secondarie di primo grado, attraverso diffusione di materiale informativo, in occasione dell'open day" e di incontri pianificati. Le attività di continuità con la scuola secondaria di primo grado mireranno a creare un primo approccio con il nuovo ambiente fisico e didattico.

Relativamente a questa fase occorre continuare a:

- sostenere la collaborazione tra la nostra scuola e quelle di primo grado del territorio attraverso intese che traccino le linee delle fasi di accoglienza, stabiliscano procedure, definiscano compiti e ruoli delle figure professionali coinvolte;
- sostenere le attività di orientamento per sviluppare nello studente la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità ed aspirazioni e, nel contempo, promuovere, attraverso attività di orientamento mirate, scelte consapevoli per prevenire l'insuccesso;
- Le attività relative all'accoglienza per gli alunni diversamente abili delle classi prime, volte ad acquisire informazioni, elementi didattici e cognitivi su cui agire per dare continuità al curricolo, si intraprendono prima dell'ingresso fisico degli studenti, attraverso:
- contatti ed incontri con i docenti referenti delle scuole di I° ciclo d'istruzione;
- -incontri con l'Equipe dell'ASL, con gli operatori dei servizi sociali e con i referenti dei centri di riabilitazione;
- incontri e visite degli ambienti scolastici per i genitori degli alunni diversamente abili informando circa le risorse umane e materiali disponibili
- incontri tra genitori e docenti specializzati di sostegno, attraverso attività di "open day".
- La fase di accoglienza vera e propria, ha inizio con l'avvio delle attività didattiche allorquando la nostra scuola provvede a:
- far conoscere ambienti scolastici, servizi e modalità di fruizione;
- far conoscere l'organizzazione didattica, ruoli e funzioni all'interno del sistema scuola;
- rendere visibili gli istituti e gli spazi di partecipazione ed esercizio della democrazia scolastica;



LICEO SCIENTIFICO

LICEO LINGUISTICO

- -fornire momenti di confronto con la realtà del nostro istituto per conoscere ed acquisire familiarità con l'ambiente di apprendimento e di crescita (visione in Aula Magna, di video realizzati in occasione di viaggi di istruzione, alternanza scuola-lavoro, eventi vari...);
 - rilevare con prove trasversali le caratteristiche in ingresso degli studenti per evidenziare il quadro motivazionale, il vissuto socio-culturale;
 - -osservare e leggere attentamente le diverse esigenze e programmare strategie e metodologie inclusive;
 - promuovere l'inserimento all'interno della classe prediligendo modalità di lavoro cooperativo e favorendo attività di socializzazione;
 - consultare immediatamente le famiglie nel caso in cui si ravvisino situazioni di disagio;
 - monitorare la frequenza e segnalare tempestivamente le assenze;
 - -progettare percorsi personalizzati;
 - per gli alunni diversamente abili programmare il PEI come progetto di vita per valorizzare la crescita personale e sociale in vista del futuro inserimento nel contesto sociale.

Per gli alunni in uscita, i docenti promuovono nel corso dell'anno iniziative di orientamento per la prosecuzione degli studi universitari o di corsi post diploma o per l'inserimento nel mondo del lavoro. Nel rispetto della Legge e al fine di costruire un progetto di vita in cui il lavoro e l'autonomia siano le basi per un reale inserimento sociale e con l'obiettivo di far emergere le potenzialità della persona, ogni anno l'Istituto organizza Percorsi per il conseguimento di Competenze Trasversali e per l'Orientamento (P.C.T.O.) a partire dalle classi terze; per gli alunni certificati sono attivati specifici ed adeguati percorsi (P.C.T.O.) con il supporto di un docente tutor.

I laboratori per gli alunni con programmazione differenziata, attivati sulla scorta di accordi stipulati con imprenditori del territorio, saranno strutturati per favorire l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro, nell'ottica della costruzione di un progetto di vita che vede gli studenti protagonisti attivi del proprio futuro.

Elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2021